

## SALERNO

*Dalla prima pagina*

### Il film

La «prima» di Veronica  
un Passpartù per il cinema

Alfonso Sarno a pag. 38



## Girocittà Salerno

IL FILM

# Maya «Un Passpartù che mi ha aperto le porte del cinema»

►«Felice, quando Bastolla mi ha chiamato ho detto subito sì»  
Debutta col regista salernitano anche la supersexy Fiordelisi

## Alfonso Sarno

**T**anto teatro, tantissima televisione ma niente cinema. Esperienza di cui Veronica Maya sentiva la mancanza e che oggi, finalmente, può aggiungere al suo ricco palmarès: dal 18 luglio sarà nelle sale di tutt'Italia con «Passpartù - Operazione Doppiozero», il film diretto dal regista-attore salernitano Lucio Bastolla ed ambientato principalmente nel Cilento - da Ceraso, cuore pulsante della narrazione, ad Agropoli, Marina di Camerota - e con set anche a Salerno e Napoli. Un cast ricco e corale che annovera, tra gli altri, Maurizio Mattioli, Gianni Parisi, Giacomo Rizzo, Emiliano De Martino, Patrizia Di Martino, Yuliya Mayarchuk, Umberto Anaclerico, Vincenzo Esposito, Pasqualina Sanna e, dalla città delle luci, Gianni Mauro, Felice Avella e la spadista supersexy Antonella Fiordelisi.

## LE EMOZIONI

Una "prima volta sullo schermo" vissuta con emozione dalla conduttrice e showgirl napoletana ed affrontata «con spontaneità ed entusiasmo; sono sempre pronta a cogliere le nuove opportunità ed il risultato mi ha più che soddisfatta, mi sono sentita immediatamente a mio agio anche grazie all'affetto non solo del regista e dei miei colleghi attori ma dell'intera troupe». Nel film è Valeria Cantelmo, direttrice di

un importante giornale incentrato su turismo, moda e benessere. Racconta: «Sono una donna in carriera raffinata e dal carattere determinato innamorata di un ragazzo più giovane alquanto superficiale e viziato non disponibile ad avere una storia seria». Il recalcitrante lui è Umberto, uno dei due componenti di sesso maschile del quartetto interessato a vincere il bando per la gestione di un antico palazzo nobiliare destinato dal Comune ad hotel de charme su cui ha delle mire anche un cinico imprenditore romano, pronto a tutto pur di far naufragare il progetto dei 4 amici. E quando tutto sembra irrimediabilmente compromesso l'intervento della volitiva giornalista capovolgerà radicalmente la situazione. «Il mio esordio cinematografico - continua Maya - è arrivato al momento giusto. In passato non mi era stato possibile accettare perché impegnata ogni giorno in tv. Quando so-

no stata interpellata dai produttori di «Passpartù» ero libera ed ho detto subito sì. Mi convinceva il ruolo e non mi sembrava vero di girare in una terra magica come il Cilento. Il massimo per una patita del mare e dei piatti della dieta mediterranea quale sono io, cresciuta a Marina di Cassano, piccolo borgo di Piano di Sorrento dove i miei genitori hanno gestito per 20 anni un ristorante». Luoghi che frequenta e conosce da sempre: «Sono una donna fortunata, abituata al bello: i miei primi 5 anni li ho trascorsi a Parigi poi la mia famiglia è tornata nella Penisola sorrentina che amo visceralmente come Capri dove sono ospite abituale insieme con mio marito Marco Moraci ed i nostri tre bambini». E Salerno? «È una città bella e vivace; ho tanti amici anche in Costiera amalfitana che, con mio grande piacere, mi coinvolgono spesso in spettacoli e manifestazioni di solidarietà». Dopo «Passpartù» cosa bolle in pentola? Scaramantica non si svela: «Ho tanti progetti interessanti da sviluppare. Negli ultimi mesi ho preferito stare accanto ai miei figli e ho accettato soltanto il ruolo di opinionista nel serale di Barbara D'Urso; ora sono pronta a tornare in campo a 360 gradi. Spero di proseguire con il cinema, il teatro e la televisione. Mi reputo una professionista seria e poliedrica che non ha paura di mettersi in discussione. Le cose belle arrivano sempre, basta saper aspettare».

